

Per del 18/2/18 Hoff 50 - 17.92

S. D'Alterio (8073 Cef)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direz. Generale dell'Ambiente ed Ecosistema

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i progetti sottoposti a procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di verifica di assoggettabilità alla VIA di competenza regionale (art. 24, comma 3 e art. 19, comma 4 D.Lgs. 152/2006)

27 FEB 2018

PER RICEVUTA

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di: (segnare con una "X" la casella di interesse)

<input checked="" type="checkbox"/>	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) - art.24 co.3 D.Lgs.152/2006
<input type="checkbox"/>	Verifica di Assoggettabilità alla VIA - art.19 co.4 D.Lgs.152/2006

I Sottoscritti

Sig. Ambrosio Giuseppe in qualità di Responsabile Regionale Associazione CODICI

Sig. La Rocca Giuseppe in qualità di Presidente della CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI di Marigliano

Sig. Saverio Lo Sapio in qualità di Presidente Associazione Oxigeno

Sig. Allocca Pasquale in qualità di referente del Comitato MARIGLIANO ATTIVA

Comitati spontanei contro le nocività, secondo quanto stabilito dall'art. 20 del D.Lgs 152/2006, in qualità di portatori di interesse, i singoli cittadini sotto identificati, inviano le proprie osservazioni riguardanti la Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA - AIA CUP 8073 inerente il progetto di nuovo impianto ex art.23 del D.LGS.152/2006 e S.M.I., per recupero rifiuti pericolosi (operazioni R5,R13), da realizzarsi nel Comune di Marigliano (Na) in via Nuova del bosco Km 1,800.

Premessa

I cittadini di Marigliano già costretti a vivere e morire prematuramente per le critiche condizioni ambientali connesse all'inquinamento dell'aria per il continuo sfioramento delle soglie consentite delle polveri sottili, soffocati dai roghi tossici, contaminati da numerosi siti inquinati che aspettano da decenni l'agognata bonifica, avvelenati da pozzi inquinati oggetto di ordinanze di divieto di emungimento, avviliti dall'essere classificati come residenti nell'area del Triangolo della Morte, **SI OPPONGONO** ad un nuovo impianto di trattamento di rifiuti pericolosi in via nuova del bosco della ditta RIGENERA srl.

PRESENTANO

osservazioni ai sensi del D.Lgs.152/2006 al seguente progetto:

CUP 8073 - Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi nel Comune di Marigliano (NA), in località Via Nuova del Bosco Km 1,800 - società Ri.Genera Srl

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI (segnare con una "X" l'oggetto o gli oggetti di interesse)

<input type="checkbox"/>	Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
<input checked="" type="checkbox"/>	Aspetti programmatici (coerenza tra progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
<input checked="" type="checkbox"/>	Aspetti progettuali (proposte progettuali in funzione delle probabili ricadute ambientali)
<input checked="" type="checkbox"/>	Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0118497 21/02/2018 10,40

Mitt. : ASSOCIAZIONE CODICI AMBROSIO G...

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 6 del 2018



ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OS:
interesse)

X	Atmosfera
	Ambiente idrico
	Suolo e sottosuolo
	Rumore, vibrazioni, radiazioni
	Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
X	Salute pubblica
	Beni culturali e paesaggio
	Monitoraggio ambientale
	Altro (specificare): RISCHIO INCENDI

TESTO DELLE OSSERVAZIONI

ASPETTI URBANISTICI EDILIZI

Non è presente agli atti un certificato di destinazione urbanistica aggiornato. Il lotto in esame identificato al NCEU al f. 13 p.la 157 è inserito nel PIP di Marigliano approvato con Delibera del Commissario Prefettizio n. 163 del 23.12.2014 e codificato con la sigla "E28 - lotto e attività produttiva esistente" per la quale non è prevista la possibilità di ampliamento. I Capannoni esistenti sono autorizzati in virtù di un condono edilizio rilasciato ai sensi della L. 724/94 in dispregio del limite volumetrico imposto dalla legge di 750 mc. Il certificato di compatibilità urbanistico/ambientale rilasciato dal Comune di Marigliano in data 27.12.2012, erroneamente classifica il lotto come "Lotto di progetto" e non come nella realtà "Lotto esistente" e attesta la compatibilità della zona in esame con il trattamento di soli rifiuti non pericolosi. Va verificato se l'ampliamento delle cubature produttive abbia squilibrato il peso delle aree a standard di cui al DM 1444/68. Il regolamento dell'area PIP del comune di Marigliano all'art. 1 impone il divieto di insediare impianti altamente inquinanti per cui non si ritiene possibile il trattamento di rifiuti pericolosi.

ASPETTI PROGETTUALI: incoerenza e diverse contraddizioni

Dagli elaborati della VIA si estrapolano le seguenti tabelle sulle tre linee di processo:

Linea M1

Potenzialità massima oraria della linea	100 t/h (A regime)
Numero ore di funzionamento (a regime)	4 h/g
Caratteristiche materiali in ingresso	Rifiuti solidi
Temperatura media di esercizio	Ambiente
Caratteristiche materiali in uscita	Materiali solidi separati per flussi omogenei

Linea M2

Potenzialità massima oraria della linea	1.800 kg/h (a regime)
Numero ore di funzionamento (a regime)	24 h /g
Caratteristiche materiali in ingresso	Rifiuti solidi
Temperatura media di esercizio	Ambiente
Caratteristiche materiali in uscita	Materiali solidi

Linea M3

Potenzialità massima oraria complessiva della linea	50 t/h (a regime)
Ore di funzionamento (a regime)	4,5 h/g
Caratteristiche materiali in ingresso	Rifiuti solidi/polverulenti
Caratteristiche materiali in uscita	Rifiuti solidi stabilizzati
Peso specifico fango inertizzato	1,3 – 1,8 kg/dm ³
Tempo di maturazione	Circa 72 ore
Consumo elettrico stimato	ca 9 Kw/t*
Rumorosità (potenza sonora)	115 Lw*

* Valore rilevato su impianti analoghi

Dal calcolo dei rifiuti trattati dalle tre linee di processo M1, M2 e M3, rispetto a quanto dichiarato si riscontra

- M1 - rifiuto trattato 100 t/h per 4 h/g = 400 t/g
- M2 - rifiuto trattato 1,8 t/h per 24 h = 43,2 t/g
- M3 - rifiuto trattato 50 t/h per 4,5 h = 225 t/g e con produzione di fanghi pericolosi da 1,3 a 1,8 Kg/dm³

In totale le tre linee tratterebbero 668,2 t/g per 244.000 t/anno

Atteso che un automezzo con cassone trasporta al max 30 t e occorrono 8134 viaggi/anno che, considerando un numero complessivo di 240 gg/anno, comporta circa 34 viaggi/giorno in arrivo e altrettanti in uscita dall'impianto.

Occorre considerare anche i tempi di manovra e di scarico. E parliamo solo dell'approvvigionamento dei rifiuti da trattare. A questi vanno sommati i trasporti dei rifiuti in uscita verso altri centri di smaltimento/recupero e gli approvvigionamenti dei materiali e delle sostanze di consumo per la funzionalità delle linee di processo.

Con i dati di ingresso è possibile stimare con semplice calcolo le emissioni prodotte da ciascun trasporto, ipotizzando il solo percorso dal sito di intervento al confine comunale (4.7 km), in termini di:

- Consumo di energia primaria
- Emissioni di Monossido di Carbonio
- Emissioni di Co₂
- Emissioni di NO_x
- Particolato

Nelle tabelle seguenti si riportano i risultati, specificando che il calcolo è stato effettuato considerando mezzi Euro V sempre a pieno carico.

Emissioni camion a pieno carico

Elemento/emissioni	u.m.	Emissione Singolo camion	Emissioni giornaliere	Emissioni annue	effetti
Biossido di carbonio	[T]	0,0088	0,246	58,6696	Greenhouse Gas, cambi climatici
CO ₂ -Equivalenti	[T]	0,0091	0,255	60,6697	cambiamenti climatici
Nitrogen oxides (NO _x)	[Kg]	0,025	0,700	166,675	Acidificazione, overfertilizzazione, Smog, danni alla salute
Particolato	[Kg]	0,00049	0,014	3,26683	Smog, danni alla salute
Polveri sottili PM ₁₀	[Kg]	0,00035	0,010	2,33345	Smog, danni alla salute
Polveri sottili PM _{2.5}	[Kg]	0,00014	0,004	0,93338	Smog, danni alla salute

Emissioni camion a vuoto

Elemento/emissioni	u.m.	Emissione Singolo camion	Emissioni giornaliere	Emissioni annue	effetti
Biossido di carbonio	[T]	0,0014	0,039	9,3338	Greenhouse Gas, cambi climatici
CO2-Equivalenti	[T]	0,0017	0,048	11,3339	cambiamenti climatici
Nitrogen oxides (NOx)	[Kg]	0,0039	0,109	26,0013	Acidificazione, overfertilizzazione, Smog, danni alla salute
Particolato	[Kg]	0,000076	0,002	0,506692	Smog, danni alla salute
Polveri sottili PM10	[Kg]	0,000054	0,002	0,360018	Smog, danni alla salute
Polveri sottili PM2.5	[Kg]	0,000022	0,001	0,146674	Smog, danni alla salute

Come si evince dalla tabella precedente, l'impatto in termini di emissioni è tutt'altro che trascurabile, considerato che sono prodotti e immessi nell'atmosfera, complessivamente, tra ingresso e uscita,

Elemento/emissioni	u.m.	Emissioni giornaliere	Emissioni annue
Biossido di carbonio	[T]	0,3468	82,9566
CO2-Equivalenti	[T]	0,3672	87,8364
Nitrogen oxides (NOx)	[Kg]	0,9826	235,0437
Particolato	[Kg]	0,019244	4,603278
Polveri sottili PM10	[Kg]	0,013736	3,285732
Polveri sottili PM2.5	[Kg]	0,005508	1,317546

Invece nella documentazione VIA viene riportato:

1.5.4. Traffico veicolare indotto

Per la tipologia di attività che la ditta intende effettuare si prevede l'ingresso in azienda di un massimo di 670 tonnellate di rifiuti al giorno. Poiché un automezzo con cassone è in grado di trasportare fino a 30 tonnellate di rifiuti, si prevede, a regime, l'ingresso nell'impianto di massimo 17 automezzi al giorno (34 considerando ingresso ed uscita).

Il traffico degli autoveicoli, invece, sarà dovuto al normale afflusso e deflusso dei dipendenti che avverrà, quindi, solo due volte al giorno e per pochi minuti.

In ogni caso, il numero di automezzi e autoveicoli in ingresso e in uscita dall'impianto, contribuiscono in maniera scarsamente significativa al traffico veicolare indotto.

Il contributo è stato stimato come non rilevante considerando non solo che lo stabilimento della Ri.genera srl è già attivo, quindi presenta già un proprio traffico veicolare.

Inoltre nella documentazione AIA viene riportato la seguente scheda che invece riporta una capacità di trattamento di 200.000 tonnellate all'anno di cui 70.000 tonnellate di rifiuti pericolosi.

ASPETTI AMBIENTALI : Qualità dei rifiuti trattati e delle sostanze pericolose trasportate

Se leggiamo nell'A.I.A. l' "allegato F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate " vengono riportati i

quantitativi annui di sostanze e rifiuti pericolosi utilizzati o trattati.

A) In particolare preoccupa il trasporto e lo smaltimento delle seguenti sostanze e dei seguenti codici CER:

solfuro di sodio, bario cloruro, perossido di idrogeno, acido solforico, Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi CER 01.03.07*, Rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi CER 01.04.07*, Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose CER 01.05.06*, Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose CER 04.02.19*, Sali e loro soluzioni, contenenti cianuri CER 06.03.11*, Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti CER 06.03.13*, Rifiuti contenenti arsenico CER 06.04.03*, Rifiuti contenenti mercurio CER 06.04.04*, Rifiuti contenenti altri metalli pesanti CER 06.04.05*, Rifiuti contenenti solfuri pericolosi CER 06.06.02*, Soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto CER 06.07.04*, Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri CER 07.01.03*, Fondi e residui di reazione, alogenati CER 07.01.07*, Altri fondi e residui di reazione CER 07.02.08*, Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri CER 07.04.01*, Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose CER 10.01.14*, Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose CER 10.01.16*, Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose CER 10.01.18*, Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose CER 10.02.13*, Polveri dei gas di combustione CER 10.06.03*, Fanghi di fosfatazione CER 11.01.08*, Eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose CER 11.01.15*, Rifiuti contenenti cianuro CER 11.03.01*, Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio CER 12.01.18*, Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose CER 17.05.03*, Fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose CER 17.05.05*, Ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose CER 19.01.11*, Ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose CER 19.01.13*, Rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose CER 19.01.17*, Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose CER 19.08.11*, Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose CER 19.13.01*, Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose CER 19.13.03*, Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose CER 19.13.05*.

B) Livello di pericolosità del trasporto delle sostanze pericolose e dei rifiuti pericolosi inviati a recupero presso altri impianti.

Data l'elevata tossicità e l'elevata quantità delle sostanze chimiche pericolose necessarie ai processi di trattamento preoccupa il caso di incidente nel trasporto o nell'impianto le cui conseguenze per l'ambiente sarebbero disastrose. **La Rigenera non effettua una valutazione delle conseguenze ambientali in caso di incidente.**

La Rigenera non contempla il caso di un arresto improvviso dell'impianto come e dove parcheggerà i camion giornalieri pieni di rifiuti

C) Particolare preoccupazione genera il trattamento *delle ceneri leggere da termovalorizzatore*

Data la notevole pericolosità delle sostanze contenute nelle ceneri, sorgono numerosi interrogativi, che di seguito elenchiamo per aree tematiche.

1) Caratteristiche dei prodotti

a) Qual è il grado di resilienza e stabilità chimico-fisica nel tempo delle particelle di cadmio, mercurio e delle altre sostanze altamente dannose catturate all'interno degli inerti?

b) Qual è il grado di resistenza ad agenti atmosferici e a successive fasi di lavorazione dei manufatti incorporanti tali inerti?

c) Qual è il grado di purezza dei cristalli di cloruro di sodio e cloruro di calcio?

d) L'incenerimento dei rifiuti produce ceneri caratterizzate da una significativa variabilità della composizione. Questa variabilità rende quindi molto difficile analizzare la qualità e quantità delle sostanze tossiche rilasciate

nel corso della lavorazione, e dovrebbe essere oggetto di attenta valutazione.

e) Il trattamento cui vengono sottoposte le ceneri prevede l'utilizzo di notevoli quantità di acqua che prevedono la formazione di un residuo limoso. Non è tuttavia specificato come sarà smaltito questo limo. Tutto il ciclo di lavorazione prevede la formazione di fanghi che devono essere considerati rifiuti a tutti gli effetti, nei quali si concentrano le sostanze pericolose residuali.

2) Pericolosità della lavorazione

Riteniamo opportuno sottolineare un ulteriore elemento di rischio connesso alle lavorazioni previste dall'impianto: il trattamento preliminare delle ceneri (o dei granuli) comporta rilascio di idrogeno con la necessità di un controllo costante del livello immesso nell'aria, per evitare il raggiungimento del limite di esplosività della miscela idrogeno-aria (4%). Ricordiamo che l'idrogeno è uno dei tre gas combustibili più pericolosi e necessita di un'energia di accensione minima per infiammarsi (40uJ) e per tale motivo rientra nel gruppo IIC in base alla norma europea. Precisiamo che la pericolosità di questo impianto, oltre a rappresentare un rischio per i lavoratori, si va a sommare a quella del deposito di ossigeno terapeutico situato a poca distanza.

3) Profili di oggettività dell'analisi di impatto ambientale

Vista la pericolosità dei composti presenti nelle ceneri leggere da sottoporre a lavorazione, e le numerose criticità ambientali dell'area vasta in cui si propone l'insediamento dell'impianto, si raccomanda l'adozione di una rigorosa valutazione di impatto ambientale, particolarmente attenta ad alcuni profili rimasti relativamente carenti nel suddetto studio, e in particolare riguardanti:

- a) l'analisi del rischio di contaminazione da parte dei processi di lavorazione dei prodotti finali
- b) l'analisi del rischio di dispersione in ambiente (aria, acqua, terreni) dei composti d'origine, dei prodotti finali e dei semilavorati durante la loro movimentazione
- c) la contabilità analitica riguardante lo smaltimento di tutte le sostanze residue di lavorazione
- d) il costo-opportunità dell'intero processo di inertizzazione rispetto alle migliori alternative disponibili

D) VALUTAZIONI SULL'AREA VASTA

La città di Marigliano è stata ed è tuttora oggetto di studi da parte di ARPAC ed ASL che attestano la pesante situazione di inquinamento che grava sulla zona, ma anche i comuni contermini sono afflitti da importanti problemi ambientali che rendono l'area da Pomigliano a Nola (specialmente la vicina San Vitaliano) una delle aree più inquinate d'Italia per la qualità dell'aria con una alta incidenza di morti per tumore e riteniamo perciò che non sia sostenibile inserire nuovi impianti inquinanti di qualsiasi tipo e portata; per valutare l'impatto, in soli termini di CO₂, derivante dai trasporti da e per l'impianto per il solo approvvigionamento di materiale basti pensare che un'auto diesel EuroV produce 150g/km: l'impatto derivante dai soli trasporti di approvvigionamento è pari a quello prodotto da una percorrenza auto di 800.000 km.

Va valutata anche la presenza del sito di Ecoballe a circa 2 Km dal richiesto impianto.

ASPETTI DI CARATTERE INFRASTRUTTURALE :

nella documentazione presentata manca lo studio dell'impatto che il traffico veicolare indotto dall'impianto che si intende realizzare sulla viabilità del PIP e delle strade a esso connesse in termini di usura, sicurezza e capacità di convogliamento. L'incremento del traffico, inoltre, non è stato considerato anche in relazione al Piano di Insediamenti Produttivi che attualmente è in fase di sviluppo.

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE :

nella documentazione presentata manca qualunque riferimento al piano economico relativo all'impianto che si intende realizzare. In particolare non sono riportati una stima del costo dell'opera, del costo di gestione ordinaria annua e dei ricavi previsti, elementi importanti per comprendere la fattibilità economica del progetto. È lecito

chiedersi quali siano le garanzie economiche fornite dalla ditta proponente e soprattutto quali siano le garanzie offerte per la bonifica del sito a fine vita dell'impianto.

ATMOSFERA :

Lo Studio di Impatto Ambientale (Quadro Ambientale), pur collocando l'area in oggetto nell'Agglomerato Napoli Caserta IT1507, non fa alcuna valutazione qualitativa dello stato dell'aria: la Rete di Monitoraggio dell'Aria dell'ARPAC riporta infatti continui sforamenti per i valori di PM10 nelle vicine centraline di San Vitaliano Scuola Marconi, Pomigliano D'Arco Area ASI e Acerra (Scuola Caporale e Zona Industriale), indicando come questa porzione di piana abbia una qualità dell'aria da scadente a pessima. Questo significa che le emissioni in atmosfera del realizzando impianto e quelle da traffico veicolare indotto andranno a gravare ulteriormente sulla qualità dell'aria.

Descrizione dei criteri utilizzati che hanno condotto alla proposta progettuale definitiva: lo Studio di Impatto Ambientale (e la Sintesi non Tecnica) non riporta alcun riferimento a una valutazione comparata con alternative progettuali, inclusa l'alternativa "0" (non attuazione dell'intervento); manca una definizione degli svantaggi/vantaggi insiti nella non attuazione dell'intervento e le eventuali criticità sotto il profilo dell'impatto ambientale, sociale ed economico.

I sottoscrittori inoltre fanno esplicita richiesta di "una moratoria di tutte le domande in corso per l'autorizzazione di nuovi impianti inquinanti e discariche nelle zone già compromesse dal punto di vista ambientale".

Per questi motivi si ritiene che la VIA e l'AIA non siano approvabili.

I Sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006, le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali dei soggetti che presentano l'osservazione

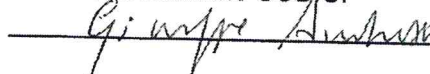
Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso per ognuno dei sottoscrittori

Allegato 3 - Trattamento dei dati personali per ognuno dei sottoscrittori

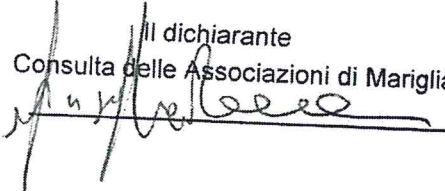
Luogo e data Marigliano, 18 Febbraio 2018

Il dichiarante

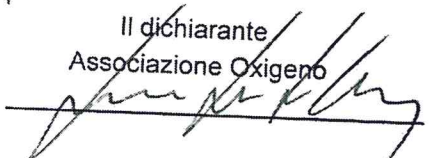
Associazione CODICI



Il dichiarante
Consulta delle Associazioni di Marigliano



Il dichiarante
Associazione Oxigeno



Il dichiarante
Comitato Marigliano Attiva

